



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Frosinone 3"**

Via Fosse Ardeatine, 14 – 03100 Frosinone ☎ 0775/2656845-6846-6847-6850-6849-6852-6853 📠 6856

C.M. FRIC86000R - C.F. 92064510602

e.mail: fric86000r@istruzione.it fric86000r@pec.istruzione.it

www.comprensivofrosinone3.gov.it

COMUNICAZIONE N. 159

AI GENITORI DELLE CLASSI TERZE-SCUOLA SECONDARIA
AI DOCENTI SCUOLA SECONDARIA
AL DSGA
AL SITO WEB

OGGETTO: NOVITÀ DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si comunica che, con il Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, con i Decreti Ministeriali n. 741 del 3.10.2017, n. 742 del 31/10/2017 e la nota prot. n. 1865 del 10.10.2017 sono state introdotte significative novità relativamente all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, così come di seguito riportate:

Ammissione alla classe successiva

Una delle principali novità contenuta nel decreto 62 art. 6, è quella relativa all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. **Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione.**

Per la scuola secondaria di primo grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) la non ammissione alla classe successiva può essere assunta dal Consiglio di classe, con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, con un voto a maggioranza.

Le prove Invalsi

Oltre alle prove di Italiano e Matematica, è introdotta la prova Invalsi di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il

livello A2 QCER. La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) e l'uso della lingua ed è somministrata in formato elettronico (CBT).

Per ciascuna prova, somministrata in formato elettronico, è previsto un tempo totale di 90 minuti.

Per la scuola secondaria di primo grado le prove Invalsi non rientrano più all'interno dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione, poiché la partecipazione alle prove Invalsi costituisce un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove standardizzate. Possono essere previste, dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe, adeguate misure compensative o dispensative; il consiglio può anche predisporre specifici adattamenti della prova o l'esonero.

Gli alunni DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le prove, si svolgeranno entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e **l'Invalsi restituirà i risultati in termini di certificazione dei livelli conseguiti da ogni alunno**

L'esame di Stato

L'esame conclusivo del primo ciclo prevede tre prove scritte ed un colloquio.

La **prima prova scritta** è relativa alle competenze di **italiano** ed è finalizzata ad *accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero*. La traccia dovrà essere formulata in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La **seconda prova scritta** è riferita alle competenze logico **matematiche** ed è finalizzata alla *rielaborazione e organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni*. Le tracce devono essere riferite alle seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste;
2. quesiti a risposta aperta.

La **terza prova scritta** è relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni. Accerta le *competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa*, (Indicazioni

nazionali per il curricolo) in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

È articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (francese). Il voto finale per la prova di lingua straniera sarà unico e verrà calcolato in questo modo: il voto di inglese influirà per il 60% sulla votazione complessiva, quello di francese per il 40%.

Le tracce devono essere in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie:

1. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
2. completamento di un testo;
3. elaborazione di un dialogo;
4. lettera o email personale;
5. sintesi di un testo.

Il **colloquio**, condotto collegialmente dalla sottocommissione, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze *descritte nel profilo finale dello studente* previsto dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo*. Si deve porre particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio; si deve inoltre tenere nella dovuta considerazione il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Per i percorsi ad indirizzo musicale si prevede anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Attribuzione del voto finale

Il **voto finale** dell'esame risulta dalla *media* tra il **voto di ammissione** e la **media dei voti delle prove scritte e del colloquio arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5**.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il voto di ammissione è attribuito calcolando la media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre) di ciascun anno di corso di studio positivamente concluso, secondo la seguente incidenza:

20 %= valore media secondo quadrimestre primo anno

30 %= valore media secondo quadrimestre secondo anno

50 %= valore media secondo quadrimestre terzo anno

Il consiglio di classe può scegliere di utilizzare un bonus di 0,40 punti riferito al giudizio delle competenze chiave di cittadinanza e/o a percorsi di eccellenza.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame, facendo media con la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

L'esame Terza Media è superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

Le funzioni di Presidente sono svolte dal Dirigente scolastico preposto, non più da un Dirigente Scolastico o docente proveniente da un altro Istituto; in caso di impedimento o reggenza le funzioni sono svolte da un docente collaboratore appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado, individuato ai sensi dell'art. 25 comma 5, Dlgs 165/2001.

Frosinone li 30 marzo 2019

(Prof.ssa Monica Fontana)
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993